



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

PADRE AURELIO GAZZERA – CONFERIMENTO ONORIFICENZA “CITTADINO
BENEMERITO” -

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione del Presidente del Consiglio SPEDALE ALESSANDRO

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

Il “regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e benemerita” disciplina l’istituzione e la concessione delle onoranze civiche della Cittadinanza onoraria e della Cittadinanza benemerita.

Il regolamento, al primo comma, stabilisce che il termine “cittadinanza” è inteso nell’accezione di appartenenza ideale alla comunità cittadina di Cuneo.

Al secondo articolo il Regolamento viene previsto che la “Cittadinanza onoraria” possa essere conferita a persone fisiche viventi non nate a Cuneo che si sono particolarmente distinte e che rappresentano un modello positivo. In casi di particolare rilievo la “Cittadinanza onoraria” può essere concessa anche a associazioni, enti, raggruppamenti di persone in ambito civile, militare, religioso.

Il successivo articolo 3 invece prevede che la “Cittadinanza benemerita” possa essere concessa a persone fisiche nate a Cuneo che si sono particolarmente distinte e che rappresentano un modello positivo

La Conferenza dei Capi Gruppo, in seduta del 13 ottobre 2021 ha esaminato la proposta di conferimento della “Cittadinanza Benemerita” a Padre Aurelio Gazzera.

Padre Aurelio Gazzera è un frate carmelitano scalzo nato a Cuneo il 27 maggio 1962 che dal 1992 sta svolgendo una intensa attività interreligiosa e di pace nella Repubblica Centrafricana.

Dal 1992 è operativo presso il Seminario della Yole a Boaur. Diventa Rettore del Seminario nel 1994 e contestualmente responsabile della scuola primaria e secondaria del Seminario.

Nel 2003 viene trasferito a Bozoum e gli viene affidato il compito di ricostruire la comunità locale dopo la guerra civile. In quell’anno diventa il parroco.

Nel gennaio del 2004 viene nominato “Direttore diocesano” della “Caritas Centrafrique – Diocesi di Bouar” (con delega ai programmi per l’educazione, agricoltura e rifugiati).

Dal 2013 al 2017 è “Direttore diocesano” della Commissione Episcopale Giustizia e Pace della Repubblica Centrafricana.

Dal giugno 2014 è “Delegato provinciale dei Carmelitani Scalzi” nella Repubblica Centrafricana.

A causa della guerra civile che imperversa nel Paese negli anni 2007 e 2008 è “mediatore” tra il Governo della Repubblica Centrafricana, i banditi delle forze ribelli e la popolazione locale.

Nel 2013 con la presenza delle forze ribelli della Séléka sul territorio dell’Oham-Pendé si occupa di limitare i loro danni, violenze e torture, denunciando il grave stato di emergenza.

Da questo momento diventa bersaglio di minacce verbali e fisiche.

Nel dicembre 2013, con i primi attacchi “anti-balaka” a Bozoum, accoglie presso la Missione Saint Michel circa 6.000 persone per un periodo di 45 giorni: oltre a queste vengono seguiti altri 2.000

rifugiati musulmani e, successivamente alla partenza delle bande Séléka (13 gennaio 2014), altre 2.500 persone. P. Aurelio inizia un'intensa attività diplomatica e di mediazione che coinvolge anche esponenti della Chiesa protestante, la Prefettura dell'Ouham-Pendé oltre a rappresentanti della comunità cristiana e mussulmana.

Questo impegno così forte da parte di un frate italiano "conquista" le bande "Séléka", gli "anti-Balaka" e la comunità mussulmana: è grazie a questo lavoro che la "Séléka" lascia il territorio con una forte diminuzione di atti di violenza che passano da 140 vittime del mese precedente a 2.

Con la partenza delle bande Séléka, seguita da quella dei mussulmani, in assenza totale delle autorità civili, viene costituito un "comitato civico". Nel frattempo tutte le 60 scuole di Bozoum e dintorni vengono riaperte per aiutare i bambini, adulti e famiglie a tornare alla normalità.

Grazie a questo lavoro di informazione e diffusione padre Aurelio Gazzera diviene punto di riferimento per giornalisti, ONG ed operatori governativi.

Nel giugno del 2014 è invitato al "OSLO FORUM", organizzato dal "HD - Centre for Humanitarian Dialogue" in collaborazione con il "Ministero degli Affari Esteri del Regno di Norvegia", a relazionare sulla situazione dell'Africa centrale insieme al Presidente della Repubblica Centrafricana.

Sempre nel 2014 in occasione dell'anniversario della "Dichiarazione dei Diritti Umani" viene premiato a Madrid (E) dal "Consejo General de la Abocacia Espanola" (Ordine Nazionale degli Avvocati di Spagna) con la seguente motivazione "Mediatore di pace, uomo di accoglienza, aiuto e difesa, a rischio della sua vita, di cristiani e musulmani in Centrafrica, e attivo blogger in difesa dei Diritti Umani".

Il 27 dicembre 2017 il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella gli conferisce l'onorificenza di Ufficiale della Repubblica Italiana su proposta del Consiglio dei Ministri.

Nell'aprile 2019 viene arrestato mentre sta documentando con foto e testimonianze i danni ambientali e sulle persone del territorio causati da aziende impegnate nello sfruttamento delle ricchezze del paese.

A partire da novembre 2020, padre Aurelio Gazzera si è trasferito a Baoro come "Responsabile" della pastorale dei villaggi nella "brousse", delle scuole dei villaggi e della "Scuola meccanica" di Baoro, continuando il suo ruolo per la "Caritas Centrafrique – Diocèse de Bouar".

Padre Aurelio Gazzera, grazie al suo impegno, è riuscito a far crescere e a dare dignità alla comunità di Bozoum, una delle 6 prefetture della Repubblica Centrafricana, falciata da una guerra civile che si protrae da tempo. In questa guerra padre Aurelio è diventato un punto di riferimento per la popolazione lavorando assiduamente per l'integrazione e per la pace del Paese.

Questo riconoscimento di Cittadinanza Benemerita è il grazie che la Città di Cuneo rivolge a padre Aurelio Gazzera che con il suo ruolo di "promotore di Pace" rappresenta un modello positivo per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori della solidarietà umana, specialmente nei confronti delle persone più deboli ed emarginate.

Visto l'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Cultura e Attività promozionali Dr. Bruno Giraudo, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di conferire l'onorificenza di "cittadino benemerito" a padre Aurelio Gazzera *per essere modello positivo per l'esempio di una vita ispirata ai fondamentali valori della solidarietà umana, specialmente nei confronti delle persone più deboli ed emarginate;*
- 2) di dare atto che il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il Dirigente del Settore Cultura e Attività Promozionali Dr. Bruno Giraudo.